



COMUNE DI BOVISIO MASCIAGO (MB)

P.zza Biraghi, 3 – 20813 Bovisio Masciago (MB)

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI POLIZIA IDRAULICA AI SENSI DELLA D.G.R. N. XII/3668 DEL 16 DICEMBRE 2024



Committente:

Comune di Bovisio Masciago

P.zza Biraghi, 3

20813 Bovisio Masciago (MB)

Tel. (+39) 03625111

Elaborato:

Premessa

Scala:

-

Nome file:

558_BVM_DPI

Professionista incaricato

Geol. Giovanna Sacchi

Via Pignolo, 78

24121 Bergamo (BG)

Tel. (+39) 0350792555

studio.giovanнасacchi@gmail.com



novembre 2025

Vietata la riproduzione e la divulgazione senza autorizzazione – Tutti i diritti riservati a norma di legge

PREMESSA GENERALE

Il Comune di Bovisio Masciago, con Determina n°355 del 21 luglio 2025 dell'Area Gestione del Territorio, ha incaricato la scrivente di aggiornare il *Documento di Polizia Idraulica*, redatto, nel mese di giugno 2018, ai sensi della d.g.r. X/7581 del 18 dicembre 2017 "*Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica» e determinazione della percentuale di riduzione dei canoni di polizia idraulica (attuazione della legge regionale 15 marzo 2016, n. 4, art. 13, comma 4)*", e approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 20.06.2018.

Detto *Documento*, inoltre, ha ottenuto parere tecnico favorevole dell'Ufficio Territoriale Regionale Città Metropolitana Prot. n. AE07.2018.0012493 del 27/06/2018.

L'aggiornamento del Documento di Polizia Idraulica si è reso necessario a seguito dell'approvazione della "*Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano*" con **Decreto del Segretario Generale n. 484 del 30 dicembre 2020**.

Il presente *Documento* viene redatto in conformità alla d.g.r. XII/3668 del 16 dicembre 2024 – "*riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici*", che sostituisce integralmente le precedenti delibere di Giunta Regionale in materia di demanio e reticolo idrico.

In particolare, l'**allegato D** della D.G.R. "*Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale*" fornisce i criteri e gli indirizzi ai Comuni per la ricognizione e l'aggiornamento del reticolo idrico minore (RIM) oltre a regolamentare l'attività di polizia idraulica, finalizzata al controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e delle fasce di rispetto lungo i corsi d'acqua.

L'**art. 6** dell'**allegato D** richiede che il "**Documento di Polizia Idraulica**" sia costituito dagli elaborati di seguito elencati e descritti.

- **Elaborato Tecnico** composto dalla cartografia e da una relazione tecnica nella quale il professionista incaricato illustra le procedure tecniche utilizzate per l'individuazione, classificazione e salvaguardia dei corsi d'acqua. Nella cartografia si dovrà riportare, alla scala dello strumento urbanistico comunale, la totalità del reticolo idrografico e la relativa fascia di rispetto. Il reticolo idrografico dovrà essere così articolato:
 - A. il Reticolo idrografico Principale (RIP), individuato con la presente deliberazione (Allegato A), sul quale compete a Regione e/o AIPO (Allegato B) l'esercizio delle attività di Polizia Idraulica;
 - B. il Reticolo idrografico Minore (RIM) di competenza comunale, individuato in base a quanto sopra descritto;

C. il Reticolo idrografico di Bonifica (RIB), individuato ai sensi della presente deliberazione (Allegato C) - non presenti in comune di Bovisio Masciago.

D. i corpi idrici privati (canali di derivazione) - non presenti in comune di Bovisio Masciago;

- **Elaborato Normativo** con l'indicazione delle attività vietate o soggette a concessione o nulla-osta idraulico all'interno delle fasce di rispetto;
- **shapefile** costituenti la banca dati geografica "Reticolo idrico Minore – RIM";
- **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà** (art. 47, DPR 445/2000) sottoscritta, da parte del professionista incaricato (geologo, ingegnere con competenze in materia di analisi idrauliche) della redazione del Documento di Polizia Idraulica redatta in accordo con lo schema riportato in calce all'Allegato D della succitata D.G.R.

Le modifiche introdotte al **Documento** protocollato in data 27 ottobre 2021 (prot AE11.2021.0004011) sono sinteticamente descritte nel seguito.

Le modifiche introdotte riguardano gli aspetti di seguito dettagliati.

Elaborato Tecnico

Contiene:

- la delimitazione delle fasce fluviali PAI del Torrente Seveso così come contenuta nella "*Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano*";
- l'elenco dei corsi d'acqua appartenenti al Reticolo Idrico Principale e Minore del Comune di Bovisio Masciago revisionato rispetto a quanto contenuto nello *Documento* vigente, sulla base dei rilievi in sito e in conformità a quanto riportato nel "*Reticolo idrografico regionale unificato 'RIRU'*" di Regione Lombardia;
- l'aggiornamento della numerazione di ogni ramo di reticolo, conformemente con quanto previsto dall'art. 7.1 dell'Allegato D della D.G.R XII/3668 e secondo i criteri illustrati nell'Allegato D1 "*Linee guida per la digitalizzazione del Reticolo idrografico Minore e delle Fasce di rispetto nel Documento di Polizia Idraulica*"; è stata adottata la seguente progressione: Codice ISTAT del Comune d'appartenenza nel formato rrrppccc - con rr (Regione = 03), ppp (Provincia di Monza e della Brianza = 108), ccc (Comune di Bovisio Masciago = 010) - concatenato con numerazione progressiva dei reticoli nella forma XXXX. La numerazione completa assume la forma 03108010_XXXX per ogni tratto di percorso unico non ramificato.

Elaborato Normativo

Sono state recepite le disposizioni derivanti:

- dalla **L.R. n. 4 del 15 marzo 2016** - *“Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d’acqua”*;
- dalla **L.R. n. 7 del 10 marzo 2017** - *“Recupero dei vani e locali seminterrati esistenti”*;
- dalla **D.G.R. X/6738 del 19 giugno 2017** - *“Disposizioni regionali concernenti l’attuazione del piano di gestione dei rischi di alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, ai sensi dell’art. 58 delle norme di attuazione del piano stralcio per l’assetto idrogeologico (PAI) del bacino del Fiume Po così come integrate dalla variante adottata in data 7 dicembre 2016 con deliberazione n. 5 dal comitato istituzionale dell’autorità di bacino del Fiume Po”*;
- dalla **D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017** - *“Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell’articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell’articolo 45 della legge regionale 26/2003”*;
- dal **D.D.S n. 15946 del 12 dicembre 2017** – *“Aggiornamento del decreto n. 7644 del 7 agosto 2014 Modalità operative per l’espressione del parere sulle aree del demanio idrico Fluviale”*;
- dal **D.M. 17 gennaio 2018** – *Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”*;
- dalla **D.G.R. 2 agosto 2018 - n. XI/470** - *“Integrazioni alle disposizioni regionali concernenti l’attuazione del Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione (PGRA) nel settore urbanistico e di pianificazione dell’emergenza, di cui alla d.g.r. 19 giugno 2017 – n. x/6738”*;
- dalla **L.R. n. 17 del 4 dicembre 2018** - *“Legge di revisione normativa e di semplificazione 2018”*;
- dal **Regolamento regionale n. 6 del 29 marzo 2019** – *“Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)”*;
- dal **Testo coordinato del regolamento regionale 23 novembre 2017 - n. 7** pubblicato sulla serie ordinaria del BURL n. 51 **del 21 dicembre 2019** *“Testo coordinato del r.r. 23 novembre 2017, n.7 ‘Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”* come modificato dal **Regolamento Regionale 28 marzo 2025, n. 3** *“Disposizioni sull’applicazione dei principi dell’invarianza idraulica ed idrologica. Modifiche al regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7”* pubblicato sul BURL n.14 del 1° aprile 2025;
- dalla **L.R. n. 11 del 21 maggio 2020** - *“Legge di semplificazione 2020”*;
- dalla **L.R. n. 22 del 27 novembre 2020** - *“Seconda legge di revisione normativa ordinamentale 2020”*;
- dalla **L.R. n. 8 del 25 maggio 2021** - *“Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2021”*;

- dalla **D.G.R. 26 aprile 2022 - n. XI/6314** - *“Modifiche ai criteri e indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 2616/2011 e integrati con d.g.r. 6738/2017”*;
- dalla **D.G.R. 18 luglio 2022 - n. XI/6702** - *“Aggiornamento 2022 dell’allegato 1 ai criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, in attuazione dell’art. 57 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 approvati con d.g.r. 30 novembre 2011, n. 2616”*;
- dalla **D.G.R. XII/3668 del 16 dicembre 2024** - *“Riordino dei reticoli idrici di Regione Lombardia e revisione dei canoni di polizia idraulica. Aggiornamento della d.g.r. 18 dicembre 2023 n. XII/1615 e dei relativi allegati tecnici”*.
- dal **Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI) - Norme di Attuazione**, a seguito dell’approvazione della *“Variante di aggiornamento della delimitazione delle Fasce fluviali del Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po: torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano”*, con Decreto del Segretario Generale n. 484 del 30 dicembre 2020.

A tutti i corsi d’acqua che appartengono al reticolo idrografico superficiale, è stata attribuita la fascia di rispetto di 10,00 m.

Quanto sopra, in accordo con la L.R. 4 del 15 marzo 2016 che all’art. 10 cita:

- *comma 1: “[...] la distanza dal piede esterno degli argini o, in mancanza, dal ciglio dell’alveo inciso dei corsi d’acqua pubblici, ai sensi dell’articolo 96, primo comma, lettera f), del r.d. 523/1904, non può essere inferiore a dieci metri riguardo al reticolo idrico principale e minore. [...]”*;
- *comma 2: “sono fatte salve distanze diverse da quella di cui al comma 1, stabilite dalle discipline locali rivolte alla salvaguardia del regime idraulico in fase di individuazione del reticolo idrico minore ai sensi dell’articolo 3, comma 114, lettera a), della l.r. 1/2000 e relativi provvedimenti attuativi. Lo studio di individuazione del reticolo ha efficacia a seguito del recepimento dello stesso nel PGT.”*.

PROCEDURE DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA

Come previsto dall'allegato D della d.g.r. XII/3668 del 16 dicembre 2024 – “*Criteri per l'esercizio dell'attività di polizia idraulica di competenza comunale*”,

il Comune:

- procede **all'adozione (presa d'atto)** del Documento di Polizia Idraulica;
- **invia** istanza di parere all'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) Brianza – Monza e procede al caricamento sull'applicativo digitale RIMWEB del Documento di Polizia Idraulica, comprensivo degli shapefile redatti secondo le indicazioni di cui all'Allegato D1 “*Linee guida per la digitalizzazione del reticolo idrografico minore e delle fasce di rispetto individuati del Documento di Polizia Idraulica*”. (la copia cartacea può essere comunque inviata in via collaborativa).

L'UTR, entro i termini previsti per l'istruttoria (90 giorni dalla data di protocollo dell'istanza):

- esamina il Documento di Polizia Idraulica sotto il profilo tecnico;
- verifica il caricamento della componente geografica su RIMWEB (shapefile “id_ctr12” e “fasce”) e se la componente geografica è stata realizzata in coerenza con le tavole del DPI;
- richiede il controllo ad ARIA S.p.a. della rispondenza dei dati digitali (componente geografica), attraverso segnalazione ad apposita casella postale di supporto (assistenza_rimweb@ariaspa.it), dalla quale riceve in risposta i report di controllo entro 10 giorni dalla segnalazione.

Qualora dagli esiti dell'istruttoria, sotto il profilo tecnico e/o sotto il profilo della consegna digitale dei dati (componente geografica), risultino delle carenze, l'UTR provvede a inviare al Comune la richiesta di correzioni/integrazioni.

il Comune:

- provvede alle integrazioni e alle correzioni richieste e alla trasmissione delle stesse all'UTR Brianza – Monza. Dal momento della protocollazione della documentazione integrativa decorrono nuovamente i tempi istruttori.

Terminata positivamente l'istruttoria,

L'UTR Brianza – Monza invia:

- il parere positivo al Comune;
- la comunicazione di avvenuta emissione del parere positivo alla casella postale di supporto (assistenza_rimweb@ariaspa.it) della Infrastruttura per l'Informazione Territoriale (IIT).

Il servizio di assistenza di ARIA spa, ricevuta la comunicazione di avvenuta emissione del parere positivo,

- provvede a caricare la componente digitale geografica del Documento di Polizia Idraulica nel servizio di mappa “Reticolo Idrografico Regionale Unificato” (RIRU).

Il Comune, ricevuto il parere positivo regionale, provvede a:

- **approvare, entro 30 giorni** dall’acquisizione del parere positivo regionale, il Documento di Polizia Idraulica;
- **caricare, entro 60 giorni** dall’approvazione, la delibera di approvazione sull’applicativo RIMWEB.

Al fine di rendere coerente il Piano di Governo del Territorio con il Documento di Polizia Idraulica approvato, è necessario che il Comune recepisca lo stesso all’interno della strumentazione urbanistica, utilizzando la procedura di variante, sulla base delle modalità stabilite dalla legge regionale 12/2005.

Si rammenta che, in base alla D.G.R. 1681/2005 “Modalità di pianificazione comunale”, il Documento di Polizia Idraulica, trattandosi di atto predisposto in recepimento di norme sovraordinate, è da considerarsi a tutti gli effetti - così come la stessa D.G.R. di polizia idraulica - **atto prevalente rispetto agli altri atti del P.G.T.**; in tal senso è obbligatorio, in fase di redazione dello strumento urbanistico o di sua variante, recepirne i contenuti nel “**Documento di Piano**” e nel “**Piano delle Regole**” (rif. art. 8 *Allegato D* della d.g.r. XII/3668/2024).

